

Emergenza Coronavirus

Confartigianato scrive al Prefetto: “Eliminiamo le disparità, riapriamo le pasticcerie artigiane”



“Riapriamo le pasticcerie artigiane”. Lo chiede a gran voce Confartigianato imprese di Viterbo che, sulla stessa linea della Confederazione su tutto il territorio nazionale, si batte da settimane per eliminare anche nella Tuscia quella che è una vera e propria discriminazione. In base alle norme sull'emergenza Covid 19, infatti, è prevista la chiusura delle attività di pasticceria artigianale, mentre ai negozi e alla grande distribuzione è permessa la commercializzazione di prodotti dolciari. Una disparità di trattamento che fino ad oggi è costata alle pasticcerie italiane 652 milioni di euro tra mancati ricavi e deperimento di parte delle materie prime acquistate prima del lockdown.

“Abbiamo scritto al Prefetto di Viterbo, Giovanni Bruno, per chiedere di mettere fine a questa discriminazione che penalizza fortemente gli artigiani pasticceri – spiegano Michael Del Moro e Andrea De Simone, rispettivamente presidente e segretario di Confartigianato Imprese di Viterbo -. Le pasticcerie, pur essendo attività artigiane di produzione, sono infatti state assimilate dai decreti del Governo alle attività di ristorazione come i bar e i ristoranti e sono state obbligate, quindi, alla chiusura. Siamo certi che l'interpreta-

zione che è stata data al decreto dell'11 marzo sia conforme a una corretta lettura della ratio del provvedimento, orientato a impedire eventuali assembramenti nei locali dove si svolge l'attività nel solo caso fosse presente il consumo sul posto o la somministrazione di prodotti. Ma quale rischio maggiore di una qualunque altra attività di vendita di prodotti alimentari avrebbero potuto provocare una pasticceria o una gelateria che avessero organizzato la propria attività con il semplice asporto?”.

Le pasticcerie di Confartigianato si sono organizzate e stanno lavorando, seppur a ritmi ridotti, con la consegna a domicilio, nel rispetto delle norme e della distanze di sicurezza. “Ma il prolungamento della chiusura colpisce duro queste imprese in un periodo dell'anno nel quale di solito viene realizzata buona parte del loro fatturato annuo – continuano Del Moro e De Simone -. Ci appelliamo al buonsenso e chiediamo che il Prefetto di Viterbo ristabilisca da subito quella giusta equiparazione di trattamento delle pasticcerie artigiane agli altri esercizi commerciali, rimuovendo questo ingiustificato impedimento all'operatività di tanti artigiani e piccoli imprenditori”.

Emergenza Coronavirus

Anap Confartigianato: “La pensione? Te la portano a casa i carabinieri”



Grazie ad un accordo tra Poste italiane e l'Arma dei Carabinieri, i pensionati con almeno 75 anni di età che riscuotono la pensione in contanti possono riceverla direttamente a casa propria.

Sulla base di questa intesa si può chiedere la consegna a domicilio per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, evitando così di andare agli uffici postali, di fare le file e di creare situazioni di affollamento e rischi di contagio del Coronavirus. Sono i carabinieri ad andare agli sportelli degli uffici postali per riscuotere le pensioni e consegnarle nell'abitazione del beneficiario.

Per accedere a questo servizio, bisogna effettuare la richiesta a Poste italiane, rilasciando una delega scritta. In particolare si deve contattare il numero verde di Poste italiane: 800 55 66 70. In alternativa, i pensionati possono anche chiamare la stazione dei carabinieri più vicina per chiedere maggiori informazioni su questa iniziativa e ricevere la consegna a domicilio.

Se ho bisogno di farmaci e non posso uscire posso ricevere i farmaci a domicilio?

E' stato infatti attivato sul territorio un servizio di assistenza per le persone fragili. Per il servizio di consegna dei farmaci a domicilio si può contattare il numero verde 800 06 55 10 (attivo h24, 7 giorni su 7), che a sua volta contatta il comitato della Croce rossa più vicino. I volontari, riconoscibili in uniforme, ritirano la ricetta presso lo studio medico o acquisiscono il numero di Ricetta Elettronica (NRE) e il codice fiscale del destinatario e si recano in farmacia. I medicinali vengono poi consegnati in busta chiusa all'utente, che provvede a corrispondere l'eventuale costo del medicinale anticipato al farmacista dai volontari. Il servizio è completamente gratuito.

Se abito da sola/o e sono anziana/o, posso fare per avere la spesa a domicilio?

Per le persone anziane sole e per le persone immunodepresse, anche se sono autosufficienti, è stato attivato un servizio di spesa a domicilio assicurato dai volontari della Croce Rossa. Per usufruirne basta contattare il numero verde 800 06 55 10.

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920
E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it
Web:
www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Emergenza Coronavirus

Benessere, ecco come i saloni di acconciatura ed estetica possono riaprire in sicurezza

Il direttivo nazionale di Confartigianato Benessere ha approvato un documento di proposte per consentire la riapertura delle imprese di acconciatura e dei centri estetici, inviato al Governo per sensibilizzare l'Esecutivo sulla situazione del settore. *Conditio sine qua non* per la ripresa dell'attività dovrà essere l'applicazione di misure igienico-sanitarie e di modalità di lavoro che garantiscano la sicurezza e la tutela della salute dei clienti, degli imprenditori e dei loro dipendenti.

“Le imprese del settore hanno diligentemente osservato le norme che ne hanno previsto la chiusura – spiega il segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo, Andrea De Simone -, nella consapevolezza della criticità della situazione sanitaria a causa della diffusione del coronavirus. Ma

con il passare delle settimane, oltre all'evidente danno economico per le attività di un settore ormai in crisi, i cittadini adesso iniziano ad avere bisogno dei servizi di cura della persona offerti dai saloni di acconciatura ed estetica. E il rischio è che si rivolgano a chi pratica, senza nessuno scrupolo e senza adeguate misure di protezione, attività abusive e illegali”.

Le sanzioni comminate ai trasgressori non bastano, infatti, ad arginare la reale portata dell'abusivismo: sono ancora troppi i soggetti che hanno continuato ad erogare servizi presso il proprio domicilio o presso quello del cliente, aggravando le carenze dal punto di vista igienico-sanitario con il rischio di contagio.

“Questi operatori abusivi rappresentano un serio problema per la salute dei

cittadini – aggiunge De Simone -, oltre che un ulteriore danno economico per le aziende in regola. Vanno intensificati i controlli e inasprite le sanzioni a carico di chi contravviene alle misure di contenimento indicate dal Governo. Anche per coloro che si avvolgono di servizi erogati abusivamente. Per questo, e per limitare le possibili speculazioni di fornitori che potrebbero far lievitare i costi dei prodotti una volta terminato il lock down, è ora di pensare ad una riapertura dei saloni di acconciatura e dei centri estetici – conclude -, certamente subordinata all'applicazione di misure di carattere igienico-sanitario che vadano ad integrare le stringenti disposizioni in materia già rispettate dagli imprenditori del settore”.



Confartigianato Benessere ha approvato un documento contenente proposte, che integrano il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto tra Governo e parti sociali e che potrebbero permettere la riapertura di saloni di acconciatura e di estetica. Ecco le proposte di Confartigianato:

PROPOSTE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

- Svolgimento delle attività esclusivamente su appuntamento (telefonico, tramite app o mail)
- Presenza di un solo cliente per volta in area reception, spogliatoi, servizi igienici
- Permanenza dei clienti all'interno dei locali limitatamente al tempo strettamente indispensabile all'erogazione del servizio/trattamento
- Adozione – per le imprese maggiormente strutturate – di orari di apertura flessibili con turnazione dei dipendenti

Limitatamente ai saloni di acconciatura che – contrariamente ai centri estetici – normalmente non dispongono di spazi chiusi nell'ambito dei quali circoscrivere la presenza ad un solo cliente per operatore:

- delimitazione degli spazi con applicazione sul pavimento di scotch di colore ben visibile
- utilizzo di postazioni alternate sia nella zona del lavaggio che nelle zone trattamenti
- distribuzione della clientela tra gli addetti in modo tale che ciascun operatore abbia in carico un massimo di due clienti contemporaneamente qualora uno dei due sia in fase di attesa tecnica (tempo di posa del colore)

PROPOSTE DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO

- Utilizzo mascherina e guanti
- Utilizzo di occhiali protettivi o visiera in plexiglas per i trattamenti per i quali non può essere garantita la distanza interpersonale di un metro (per gli acconciatori limitatamente ai servizi di taglio/cura della barba)
- Igienizzazione delle postazioni di lavoro dopo ogni trattamento/servizio
- Disinfezione dei servizi igienici dopo ogni utilizzo
- Utilizzo, ove possibile, di materiali monouso e lavaggio a temperatura adeguata e con prodotti igienizzanti dei materiali in tessuto
- Posizionamento di soluzioni disinfettanti all'ingresso e in corrispondenza di tutte le postazioni lavoro, a disposizione di operatori e clientela

MISURE AGGIUNTIVE PER I CENTRI ESTETICI

- Utilizzo di soprascarpe monouso
- Utilizzo di camici monouso o lavaggio giornaliero degli indumenti ad alta temperatura con prodotti igienizzanti
- Accurata detersione dei lettini con ipoclorito di sodio-candeggina o alcool denaturato, ed arieggiamento della cabina dopo ogni trattamento

Confartigianato
imprese di Viterbo

OCCHIO!

GLI ABUSIVI SONO PERICOLOSI ORA PIU' CHE MAI

ADESSO CHE LE ATTIVITA' DI **ACCONCIATURA, ESTETICA, TATUAGGI & PIERCING** SONO CHIUSE PER RISPETTARE IL DECRETO, RIVOLGERSI AD ATTIVITA' ABUSIVE TI METTE **DOPPIAMENTE A RISCHIO!**



La salute è un bene prezioso con il quale non vale la pena scherzare. Anche quando questa emergenza sarà finita, rivolgersi a **professionisti qualificati e in regola**, sarà sempre garanzia di sicurezza e tranquillità.

All'abusivo interessano solamente i tuoi soldi, non la tua sicurezza. Restiamo tutti a casa adesso e alla riapertura **i professionisti saranno pronti ad accogliervi come e meglio di prima!**

#IORESTOACASA #SCARTALABUSIVO



Eblart

ENTE BILATERALE DEL LAZIO
PER L'ARTIGIANATO

Emergenza Coronavirus

**Disposta la sospensione
dei divieti circolazione
dei mezzi pesanti per il mese
di aprile e il ponte del 1° maggio**

Confartigianato Trasporti informa che il Ministero dei Trasporti ha previsto la proroga della sospensione dei divieti per la circolazione dei mezzi pesanti. Il Ministro Paola De Micheli ha firmato oggi, 15 aprile 2020, il decreto n. 164 con cui si sospende il calendario dei divieti di circolazione dei mezzi pesanti da 7,5 tonnellate adibiti al trasporto di cose per il trasporto in ambito nazionale per i seguenti giorni: domenica 19, sabato 25 e domenica 26 aprile, venerdì 1 e

domenica 3 maggio. Resta ancora valida fino a nuova disposizione governativa la sospensione sine die del divieto per i servizi di trasporto merci internazionale. La proroga ancora una volta è resa necessaria dall'emergenza Coronavirus e dalla necessità di superare un ulteriore elemento di criticità del sistema dei trasporti non più giustificato dall'attuale riduzione dei flussi di traffico.



Emergenza Coronavirus

Dalla Regione Lazio 43 milioni di euro per il sostegno all'affitto



43 milioni di euro stanziati dalla Regione Lazio per il sostegno all'affitto rivolto a chi vive un momento di difficoltà in questa fase di emergenza sanitaria. 24 milioni e mezzo sono stati destinati a Roma e gli altri 18 milioni e mezzo verranno divisi per gli altri Comuni del Lazio. La manovra prevede due fasi.

La prima, da 21 milioni di euro, è destinata a cittadini e famiglie con reddito Isee fino a 14.000 euro. I contributi sono erogati tramite bando dei Comuni alle persone che fanno domanda e rispettano i requisiti previsti. Il provvedimento scadeva il 30 aprile, ma è stato prorogato al 31 dicembre 2020. L'erogazione è immediata per i Comuni che hanno già presentato le graduatorie degli assegnatari, mentre per gli altri partiranno appena l'iter sarà completato.

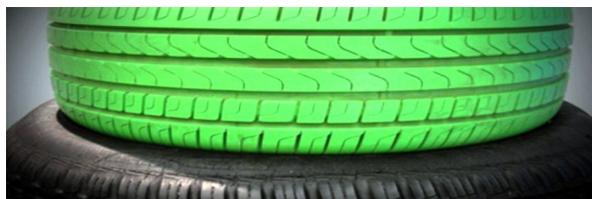
La seconda, da 22 milioni di euro, ser-

virà a sostenere il pagamento dell'affitto per i locatari che hanno subito una contrazione di almeno il 30% del reddito complessivo del nucleo familiare nel periodo dal 23 febbraio al 31 maggio 2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il reddito non dovrà essere superiore ai 7.000 euro trimestrali (circa 28.000 euro annui), mentre il contributo sarà per tre mensilità e corrisponderà al 40% del costo dell'affitto.

Gli inquilini con regolare contratto potranno presentare un'autocertificazione della propria situazione economica e fare domanda al proprio Comune, che raccoglierà la documentazione e stilerà la graduatoria entro 45 giorni per poi assegnare le risorse. Sarà poi premura della Regione, in collaborazione con la Guardia di Finanza, a provvedere ai controlli del caso.

Emergenza Coronavirus

Le indicazioni alle imprese della filiera pneumatici



In merito alle misure restrittive disposte dal Governo per contenere il contagio da Covid-19, pubblichiamo di seguito considerazioni e indicazioni alle imprese della filiera pneumatici condivise da Confartigianato Autoriparazione e da Cna, Fedrpneus, Aniasa, Airp, Assogomma. Il nuovo DPCM del 10 aprile 2020 ha sostanzialmente ribadito le misure restrittive introdotte dai precedenti DPCM e Decreti in materia, prorogando il termine di scadenza al 3 maggio 2020. Il principio regolatore (vedi art.1) è consentire solo spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute, con espresso divieto alle persone fisiche di spostarsi in un comune diverso rispetto a quello in cui si trovano salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. Sono sospese le attività commerciali al dettaglio (vedi art. 1 comma z) fatta eccezione per le attività di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1 (tra queste non figurano il commercio di parti ed accessori per autoveicoli). Queste attività sono tenute ad assicurare, oltre alla distanza di sicurezza di un metro, che gli ingressi nell'esercizio avvengano in modo dilazionato e che venga impedito alle persone di sostare più del tempo necessario. È, inoltre, raccomandata l'applicazione delle misure di sicurezza. Sono sospese, inoltre, le attività produttive e commerciali, salvo quelle indicate nell'allegato 3 (tra queste figurano le attività di manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli e di commercio al dettaglio di parti per autoveicoli). Le attività non sospese (art. 2 punto 10) devono rispettare i contenuti del protocollo relativo alle misure di contenimento alla diffusione del virus negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 tra Governo e sindacati. Come noto, in materia di circolazione stradale le normative vigenti ed in particolare quella che regola la circolazione durante il periodo invernale prevedono (vedi circolare del Ministero dei Trasporti del 17 gennaio 2014) che al termine del periodo di vigenza delle Ordinanze invernali (15 aprile) sia necessario provvedere allo smontaggio dei pneumatici invernali ed al rimontaggio di pneumatici estivi, a partire dal 16 aprile ed

entro il 15 maggio compreso. Tale necessità diventa un obbligo per quei veicoli che montano pneumatici invernali con codice di velocità inferiore a quello riportato in carta di circolazione, pena la non conformità alle specifiche di omologazione del veicolo indicate nella carta di circolazione che prevedono una serie di possibili sanzioni. Coloro i quali dispongono di pneumatici invernali con codice di velocità pieno possono effettuare la sostituzione dei loro pneumatici invernali anche in tempi successivi senza incorrere in sanzioni. Tutto ciò premesso, le Associazioni firmatarie esprimono le seguenti considerazioni ed indirizzi:

1. devono essere rispettate le prescrizioni governative che impongono ai cittadini di "stare a casa", salvo eccezioni contemplate nel DPCM del 10 aprile 2020;
2. i gommisti possono svolgere la loro attività di manutenzione, riparazione e commercio al dettaglio, a condizione che rispettino le misure di contrasto alla diffusione del virus negli ambienti di lavoro (vedi protocollo 14 marzo 2020). È altresì consigliabile che vengano assicurate le prescrizioni relative alle attività commerciali di dettaglio ed in particolare che siano effettuati ingressi in modo dilazionato evitando alle persone di sostare più del tempo necessario (vedi DPCM 10 aprile 2020, all.5). Una buona pratica potrebbe essere quella di operare su appuntamento;
3. gli utenti che sono in grado di giustificare lo spostamento dalla loro abitazione per le ragioni ammesse dal DPCM 10 aprile 2020 o da eventuali nuovi decreti "di alleggerimento", che potrebbero essere pubblicati nei prossimi giorni, sono tenuti al rispetto del Codice della Strada ivi compresa la circolare del Ministero dei Trasporti del 17 gennaio 2014. L'avvio del cambio stagionale avviene quest'anno in condizioni di lavoro e di sicurezza del tutto eccezionali che condizioneranno i tempi per il montaggio e lo smontaggio delle gomme. Non è escluso che, laddove non si riuscisse a perfezionare il cambio gomme a tempo debito, le Associazioni di categoria firmatarie della presente si faranno carico di richiedere eventuali eccezionali e limitate proroghe di tempo.

 **MDI** | **MICROCREDITO DI IMPRESA**
EROGA DIRETTAMENTE MICROCREDITO

Il Microcredito ha lo scopo di aiutare, in modo snello e veloce, coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale

DIAMO CREDITO ALLE TUE IDEE

**FINANZIAMENTI A TASSO FISSO
FINO A 35.000 EURO
PER STARTUP ED IMPRESE
CON MENO DI 5 ANNI DI VITA**

Visita il nostro sito
www.microcreditodiimpresa.it
o vieni a trovarci a
VITERBO in via Garbini n.29/G

DOMANDE FREQUENTI

1. Sono un automobilista, dal 16 aprile posso recarmi dal gommista per effettuare il cambio stagionale?

No, come prevede il DPCM 10 aprile 2020, dobbiamo “restare a casa”, ad eccezione di coloro i quali abbiano comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute, per i quali è possibile effettuare lo spostamento dal proprio domicilio. Tali soggetti in grado di fornire comprovata motivazione al loro spostamento possono utilizzare il loro veicolo che deve rispettare le norme del Codice della Strada, ivi compresa la circolare del Ministero dei Trasporti del 17 gennaio 2014 che disciplina il cambio stagionale dei pneumatici.

2. Sono un gommista, posso continuare a rimanere aperto? e a quali condizioni?

Sì certo, l'attività di manutenzione, autoriparazione e vendita al dettaglio di parti ed accessori per autoveicoli rientra tra quelle ritenute essenziali e come tale può essere esercitata, ivi compresa quella del gommista. Per poter svolgere tale attività è necessario rispettare le misure di contenimento alla diffusione del virus negli ambienti di lavoro contenute nel protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 tra Governo e sindacati.

3. Sono un gommista, devo adottare misure di sicurezza particolari nei confronti di miei clienti?

Sì, è necessario rispettare alcune regole di carattere generale, come la distanza di almeno un metro, tenendo conto che gli ingressi nell'esercizio avvengano in modo dilazionato e che venga impedito alle persone di sostare più del tempo necessario. Si raccomanda l'applicazione delle misure di sicurezza di cui all'allegato 5 del DPCM 10 aprile 2020. È quindi fortemente consigliato operare per appuntamento.

4. Sono un gommista, posso chiamare i miei clienti che hanno montati pneumatici invernali e condividere un appuntamento per il cambio gomme?

No, sono i clienti che dispongono dei requisiti per poter effettuare lo spostamento dal loro domicilio che possono contattare la rivendita per organizzare il cambio gomme. In tale caso il gommista dovrà prevedere un appuntamento che consenta di assicurare il rispetto delle misure di sicurezza previste dal DPCM 10 aprile 2020.

5. Sono un soggetto che dispone di un'officina mobile. Posso effettuare il montaggio e smontaggio delle gomme invernali presso il domicilio del cliente?

Innanzitutto occorre verificare se il soggetto dispone dei codici Ateco autorizzati per la manutenzione e riparazione di veicoli. Inoltre va considerato il principio ispiratore delle norme di restrizione Covid19 che impone a tutte le persone di stare a casa. Infine, il DPCM 10 aprile 2020 e le normative precedenti vietano il commercio di ambulanti. Tutto ciò premesso, non si ritiene tale attività conforme alla normativa di riferimento a meno che il soggetto cliente non rientri nelle fattispecie per le quali sono ammesse deroghe.

Emergenza Coronavirus

Il presidente Merletti al Ministro Patuanelli: “Rimettere in moto presto le micro e piccole imprese”

Rimettere in moto il prima possibile il sistema produttivo composto dalle **micro e piccole imprese** che più di altre rischiano di soccombere, per il protrarsi della restrizione forzata, sotto il crollo verticale del fatturato e della crisi di liquidità. Lo chiede il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** in una lettera inviata al **Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli** al quale fa rilevare la necessità di **consentire al più presto la riapertura delle micro e piccole imprese** in ragione del loro ridotto impatto sul potenziale rischio di contagio.

Lo chiediamo per quelle imprese – spiega Merletti – in cui opera il solo titolare, magari affiancato dai propri collaboratori familiari, normalmente conviventi. Lo chiediamo per le piccole imprese manifatturiere che normalmente hanno dipendenti e collaboratori che risiedono nello stesso Comune dove ha sede l'impresa o nei Comuni confinanti

e che raggiungono il posto di lavoro in larghissima maggioranza con mezzi privati. Lo chiediamo per le imprese del settore costruzioni, a larghissima prevalenza imprese artigiane, che operano in cantieri dove il distanziamento tra persone è facilmente realizzabile.

Merletti ricorda al Ministro numeri, caratteristiche e distribuzione territoriale delle micro e piccole imprese. Nei settori manifatturieri lavorano 153 mila imprese senza dipendenti (pari al 40% del totale) e 231 mila unità locali con meno di 50 addetti, con 1 milione e 300 mila occupati, che operano in comuni con meno di 20.000 abitanti, e per le quali il mercato del lavoro presenta una maggiore connotazione locale. Nelle costruzioni – spiega Merletti – 313 mila imprese non hanno dipendenti, in misura pari al 62,5% del totale, e il 63,6% delle imprese ha come mercato di riferimento lo stesso comune in cui è localizzata l'impresa.

Così succede anche nei settori dell'impiantistica connessi all'edilizia, in cui operano 148.000 unità locali, con una dimensione media di 3 addetti dedicati prevalentemente a cantieri privati, per opere di ristrutturazione edilizia in edifici non abitati, nei quali non è affatto complicato osservare le giuste norme comportamentali di distanziamento sociale.

Quella delle piccole imprese – sottolinea ancora Merletti nella lettera al Ministro Patuanelli – è una realtà produttiva di cui tenere prioritariamente conto, che può essere rimessa al più presto nelle condizioni di operare, senza confonderla all'interno delle pieghe di un dibattito che coinvolge impianti produttivi di grande dimensione nei quali convergono ogni giorno tanti lavoratori in un sol punto. Nelle piccole imprese tanti lavoratori raggiungono tanti punti di lavoro in tantissimi comuni italiani, senza concentrazioni.

CATTOLICA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

AGENZIA DI VITERBO - BRUNIASSICURA s.r.l.

Via Friuli, 12 01100 Viterbo (VT)

Tel. 0761.345365 Fax. 0761.329905 viterboellera@cattolica.it

Cari soci,

Confartigianato Imprese di Viterbo ha raggiunto un'intesa con la Asl di Viterbo - la quale ha attivato una linea dedicata di counseling sociale a supporto di persone e famiglie fragili – per mettere a punto un elenco di imprese e professionisti operanti su tutto territorio provinciale, divisi per settori merceologici, che siano disponibili a svolgere lavori a favore dei cosiddetti “soggetti fragili”, soprattutto in questo particolare momento di estrema difficoltà per tutti.

Si tratta, pertanto, di dare la vostra disponibilità ad effettuare lavori e riparazioni all'interno delle abitazioni di soggetti fragili – anziani, disabili, famiglie in difficoltà - in modo che il settore Servizi sociali della Asl possa contattarvi direttamente in caso di necessità, Confartigianato e Asl, attraverso i canali consentiti, si occuperanno di fornirvi tutte le informazioni e le istruzioni necessarie per indossare e utilizzare correttamente i dispositivi di protezione previsti dalla normativa vigente quando si va ad effettuare l'intervento richiesto. Sarà poi premura della Asl di Viterbo fornirvi tutte le autorizzazioni e le certificazioni necessarie per recarvi ad effettuare gli interventi stessi. L'adesione non ha alcun costo.

Se siete interessati ad aderire, considerato il momento di emergenza che stiamo attraversando, vi chiediamo di risponderci il prima possibile compilando la scheda di adesione in allegato in cui vanno indicati i seguenti campi, autorizzando Confartigianato a diffondere i vostri dati alla Asl di Viterbo:

**AZIENDA
INDIRIZZO
ATTIVITA'
REFERENTE
NUMERO TELEFONICO/FAX
NUMERO CELLULARE
MAIL**

Info e chiarimenti: 0761-337910



**SCHEDA ADESIONE PROTOCOLLO CONFARTIGIANATO ASL PER ELENCO PROFESSIONISTI
DISPONIBILI A EFFETTUARE LAVORI E RIPARAZIONI A SERVIZIO DI PERSONE E FAMIGLIE FRAGILI**

Azienda			
Indirizzo			
Attività			
Persona di riferimento			
Tel.		Fax	
Cell.			
E-mail			

Sono a conoscenza delle istruzioni fornite da Asl di Viterbo e Confartigianato Imprese di Viterbo per indossare e utilizzare correttamente i dispositivi di protezione previsti dalla normativa vigente per effettuare l'intervento richiesto.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del GDPR e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ai fini di attività di ricerca e selezione del personale e contatti lavorativi.

_____ , ___/___/_____

Timbro e firma

.....

Emergenza Coronavirus

ComprArtigiano, il commercio Elettronico per uscire dalla crisi e sostenere l'artigianato di qualità



L'emergenza sanitaria legata al Covid-19 ha completamente stravolto le abitudini degli italiani e la stabilità economica di migliaia di piccole imprese. Costretti a casa per le misure anti-contagio adottate dal Governo, molti cittadini hanno scelto l'e-commerce per acquistare prodotti alimentari, bevande e tanti altri beni di consumo. Al tempo stesso, costrette alla sospensione delle attività, della produzione e della commercializzazione dei prodotti al negozio, artigiani e piccoli imprenditori stanno vivendo una situazione drammatica, che avrà ripercussioni importanti sull'occupazione e su tutto il tessuto produttivo. In questo scenario, in tutto il Paese si moltiplicano le iniziative a sostegno delle imprese e gli appelli a comprare prodotti made in Italy, aiutando così tante realtà imprenditoriali in difficoltà. Con questi stessi obiettivi, lo spazio di **Confartigianato** dedicato all'eccellenza agroalimentare, **Comprartigiano Store**, ha deciso di mettere in campo un pacchetto di iniziative per sostenere gli imprenditori e per avvicinare gli italiani ai prodotti di artigiani e piccole imprese. "Vogliamo aiutare i nostri imprenditori a superare questo momento di crisi economica – ha detto Massimo Rivoltini, presidente di Confartigianato Alimentazione – Le imprese stanno vivendo un momento di difficoltà estrema ma il commercio elettronico può essere una soluzione per continuare a vendere i propri prodotti e per trasformare questa crisi in un'occasione di innovazione aziendale e di potenziamento della vendita online, quanto mai attuale e sempre più determinate nel futuro delle piccole imprese". "Abbiamo deciso di offrire uno sconto del 50% alle imprese che aderiscono alla nostra rete, con la quota di adesione da versare tra sei mesi

E ORA ADERIRE A COMPRARTIGIANO COSTA LA META'

In considerazione della situazione attuale, per le imprese che intendono aderire al progetto ComprArtigiano è previsto uno sconto del 50% sul costo annuale (1200 euro + iva), ovvero 600 euro + iva che saranno versate a sei mesi dall'adesione. Le imprese socie di Confartigianato, quindi, senza nessun investimento iniziale potranno da subito vendere online i loro prodotti, in attesa della riapertura dello store. Questa offerta sarà valida per un mese. Per le prese già aderenti, invece, il contratto annuale sarà esteso gratuitamente per un anno dalla data di scadenza.

– ha sottolineato Alfredo Croci, amministratore di Made in Italy slc e di Comprartigiano Store – Così facendo, ogni imprenditore può iniziare a vendere nel nostro store nel centro di Roma e sulla piattaforma online senza alcun investimento iniziale. Oltre a questo, abbiamo deciso di offrire il prolungamento gratuito di un anno a tutti gli imprenditori che già hanno scelto Comprartigiano come vetrina privilegiata per i propri prodotti agroalimentari. Sono tutte soluzioni con cui vogliamo aiutare i nostri imprenditori, gli imprenditori di Confartigianato a superare questo drammatico momento, un'opportunità in più per contrastare la scarsa liquidità causata dall'emergenza Covid-19", ha poi concluso Croci.

Comprartigiano è il progetto di Confartigianato e Made in Italy slc per abbattere le distanze tra consumatori e imprese artigiane, con spazi commerciali in tutta Italia e una piattaforma online per la vendita dei prodotti di qualità della tradizione agroalimentare italiana. Se nello spazio commerciale di viale Giulio Cesare a Roma è possibile degustare le eccellenze della tradizione made in Italy, incontrare i maestri artigiani e assistere a esibizioni e dimostrazioni, sul sito si possono scoprire le storie di tanti prodotti di qualità artigianale, i loro legami con il territorio, con la storia e con la cultura di tanti, tantissimi centri italiani. Su comprartigiano.shop è possibile acquistare con un click, e direttamente da casa, centinaia di prodotti di qualità, assolutamente made in Italy e realizzati da altrettanti maestri artigiani in tutta Italia. Un modo per scegliere la qualità della tradizione italiana e per sostenere in maniera concreta tante piccole imprese che stanno vivendo un presente fatto di incertezze e difficoltà economiche.

Emergenza Coronavirus

La rivincita delle lavanderie tradizionali: l'importanza del settore per il Paese e per il contrasto alla diffusione del virus

Cari colleghi,

in questa stagione così difficile per la nostra Nazione e per il mondo intero, credo valga la pena raccogliere quanto questa emergenza sanitaria, del tutto straordinaria, abbia portato in termini di consapevolezza e di importanza alla nostra categoria: siamo strategici e significativi nella lotta alla diffusione del COVID-19.

Innanzitutto siamo strategici per il Paese. Non a caso nel susseguirsi dei DPCM e DM del Governo, la nostra attività è sempre rimasta tra quelle autorizzate ad operare. D'altro canto la manutenzione e pulizia dei capi di abbigliamento è un servizio decisamente essenziale, specie in periodo di pandemia, sia nel caso in cui un cittadino non ha una lavatrice in casa sia che debba mantenere capi che possono essere lavati solo a secco. Siamo importanti nella lotta al Coronavirus La Johns Hopkins University ha illustrato in modo chiaro le caratteristiche del COVID-19:

- in quanto virus non è un organismo vivente;
- è una molecola proteica (DNA) coperta da uno strato protettivo di lipidi (grassi);
- in quanto molecola proteica, non viene uccisa, ma decade da sola, il tempo di disintegrazione dipende dalla temperatura, dall'umidità e dal tipo di materiale su cui si trova);
- il virus è molto fragile;
- l'unica cosa che lo protegge è un sottile strato esterno di grasso.

Per tali ragioni l'azienda tedesca Richard Geiss GmbH, tra i leader europei nella produzione dei solventi, ha messo

sul suo sito una nota tecnica di grande interesse: "premesso che il COVID-19 in quanto virus è avvolto da uno strato lipidico quindi è sensibile all'ETERE, al CLOROFORMIO, e ai SOLVENTI, visto che la gran parte delle lavanderie tradizionali sono dotate di almeno una macchina da lavaggio che utilizza dell'idrocarburo clorurato (tetracoloretilene – percloroetilene oppure idrocarburi (KLW)), l'azione di lavaggio con queste macchine rende inattivo il virus rendendo il lavaggio a secco e le lavanderie tradizionali, elementi significativi nella lotta alla diffusione del COVID-19".

Le pulitintolavanderie artigiane tradizionali, nei loro processi di lavaggio si avvicinano di molto alla sanificazione dei capi che vengono loro affidati, non solo alla distruzione del virus. Lo possiamo affermare con certezza grazie a dei test microbiologici che hanno dimostrato come tutti i principali metodi di lavaggio professionale hanno un'elevata efficacia di abbattimento per i più diffusi ceppi microbici.

Una esperienza pilota fatta in Veneto, ma facilmente replicabile o esportabile che riteniamo opportuno prendere ad esempio, grazie al lavoro curato da due Centri di Analisi (Ritex e Laboratorio Fratini finanziato dall'EBAV), ha infatti dimostrato che tutti i principali metodi di lavaggio professionale hanno una elevata efficacia di abbattimento dei più diffusi ceppi microbici: funghi/candida, batteri sporigeni, batteri e malattie della pelle. Un risultato eccellente che è stato "tradotto" in un cartellone che è stato messo a disposizione di tutte pulitintolavanderie associate nel territo-

rio regionale interessato dallo studio.

Vi invito, pertanto, a sottolineare nei Vostri territori, come aziende e come referenti territoriali di categoria, la professionalità del settore ed il contributo che i nostri laboratori possono fornire, soprattutto in questo momento. L'evoluzione della nostra società porta ad una crescente domanda ed a crescenti esigenze a cui dobbiamo rispondere come operatori professionali. Nelle nostre lavanderie professionali vengono, infatti, utilizzati detergenti e macchinari che hanno caratteristiche decisamente superiori a quelle normali di casa, a cui si sommano la nostra professionalità e l'esperienza.

Bisogna ricordare alla clientela che le lavanderie sono luoghi di pulizia e non di contaminazione.

Che nelle nostre attività, vengono rispettate le indicazioni ministeriali finalizzate a contenere al massimo il rischio legato al Coronavirus e che sono:

- uso di guanti e mascherina;
- distanziamento sociale di almeno 1 metro dal cliente al banco;
- sanificazione quotidiana degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi;
- accesso scaglionato dei clienti uno alla volta;
- messa a disposizione di prodotti per igienizzare le mani a disposizione dei clienti

**Il Presidente di Confartigianato
Pulitintolavanderie
Carlo Zanin**

 Confartigianato imprese di Viterbo		Segui Confartigianato imprese di Viterbo su    	
		Via I. Garbini, 29/G – 01100 Viterbo Tel. 0761.33791 – Fax 0761.337920 e.mail: info@confartigianato.vt.it www.confartigianato.vt.it	
Convenzioni 2020 - I vantaggi di essere socio			
 SICURVITERBO SAS ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICA Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 5 al 20% www.sicurviterbo.it E-mail: sicurviterbo@hotmail.it		 OVM Organizzazione Viterbo Motori ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI PEUGEOT Via dell'Industria, 1-1A - Viterbo Sconti sull'acquisto di vetture e veicoli commerciali	
 CENTROAUTOVT SRL Str. Tuscanese km 1,500 – 01100 Viterbo e.mail: info@centroautovt.it Tel. 0761 2491		 CR INVESTIGAZIONI private-aziendali Investigazioni private, aziendali, commerciali	
 ELINA LANERCHIO Social media marketing, realizzazioni sito web, attività di grafica, corsi di formazione Social media, Web, SEO, Google ADS. Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 10 al 15%		 CATTOLICA SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DAL 1899 AGENZIA DI VITERBO - ASSINAPESICURAZIONI Via I. 12 01100 Viterbo (VT) Tel. 0761.316365 Fax 0761.319005 viterbo.lana@cattolica.it	
 Bricofer Tra il dire e il fare. Bricofer Big SRL Str. Cassia Nord, 22/T – Viterbo www.bricofer.it Convenzione Premium Club sconto del 10%		 VITERBO MEDICA SRL Centro polispecialistico che offre agevolazioni e sconti del 15%, anche per le visite specialistiche.	
 vodafone Condizioni vantaggiose su: fonia e dati da rete fissa e mobile; fonia e dati solo da rete mobile; solo dati da rete mobile; fonia e dati solo da rete fissa. Inoltre, soluzioni digitali per le imprese www.voda.it/confartigianato		 unieuro Via I. Garbini, 77 – Viterbo tel. 0761-250212 Vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti di elettronica ed informatica, piccoli e grandi elettrodomestici, articoli per la casa.	
 Conto-Graph Tel. 0761.352762 - info@contograph.it Consulenza, Vendita, Noleggio, Assistenza Tecnica Professionale, Multifunzioni, Stampanti, Registratori di Cassa, Gestionali, Telematico, Siti web, E.Commerce, Digital Marketing		 BUFFETTI UFFICIO MODERNO SNC Via Falcone e Borsellino, 23 – Viterbo Scontistica particolare per le imprese associate su tutti i prodotti di cancelleria e per l'ufficio	
ASSISTENZA LEGALE - ASSISTENZA FISCALE E CONSULENZA SUL LAVORO Prima consulenza gratuita, previo appuntamento presso i nostri uffici CONVENZIONI NAZIONALI: MERCEDES BENZ - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES ITALY- FORD ITALIA - TOYOTA - VOLKSWAGEN HYUNDAI – TAMOIL – TICKET RESTAURANT- TOTALERG - SIAE - SAMSUNG ITALIA - ALITALIA - MONDADORI - POSTE ITALIANE - PIAGGIO COMMERCIAL VEHICLES - SALMOIRAGHI & VIGANO – ACI HERTZ – EUROPCAR –MAGGIORE – AVIS- ALITALIA - EOLO SPA Internet Service Provider – Sconti su Trasporto Ferroviario TRENITALIA E ITALO - GRUPPO BLUSERENA E GRUPPO ALPITOUR			